

Allegato A) alla determinazione dirigenziale n. 1549 del 2 Aprile 2026

AVVISO PUBBLICO

Concessioni in uso temporaneo a terzi ordinarie del Teatro Romano di Verona

**Proposte di spettacoli per la realizzazione del programma estivo
del Teatro Romano 2026**

Il Comune di Verona propone annualmente l'Estate Teatrale Veronese: prestigiosa rassegna che festeggia nel 2026 il 78° anno di attività, con spettacoli di danza, prosa e musica presso il Teatro Romano.

Al fine di predisporre un programma condiviso di alto livello ed effettuare un'efficace promozione dell'offerta culturale, in modo da favorire il coinvolgimento dei cittadini e il turismo, il Comune di Verona intende predisporre un progetto complessivo, che comprenda tutte le iniziative ospitate al Teatro Romano.

Il presente avviso è finalizzato a raccogliere proposte di concessione in uso temporaneo a terzi ordinarie del Teatro Romano, per spettacoli di prosa, danza e musica da inserire nella programmazione estiva 2026, nelle giornate in cui non si svolge l'Estate Teatrale Veronese.

Si precisa inoltre che il presente avviso ha scopo unicamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Comune di Verona, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito alla procedura per la concessione del Teatro Romano, senza che i soggetti proponenti possano vantare alcuna pretesa.

1. Sede

Il Teatro Romano è un sito archeologico che viene allestito e disallestito per lo svolgimento di spettacoli di prosa, danza e musica. Viene prioritariamente utilizzato per lo svolgimento della rassegna istituzionale del Comune di Verona denominata Estate Teatrale Veronese. Gli spettacoli devono avvenire al di fuori dell'orario di apertura al pubblico del sito e in nessun caso le operazioni relative all'allestimento e al disallestimento possono comportare limitazioni alla regolare fruibilità degli spazi aperti al pubblico.

2. Periodo

Per le concessioni ordinarie in uso temporaneo a terzi il Teatro Romano può essere utilizzato nelle giornate di seguito indicate: 1° luglio 2026 - 22 luglio 2026 - 4 settembre 2026 - 6 settembre 2026 - 12 settembre 2026 - dal 19 al 23 settembre 2026.

Gli spettacoli selezionati vengono inseriti nella programmazione estiva e calendarizzati dal Comune di Verona, tenuto conto di una graduatoria. Qualora la data prescelta dal concessionario venga assegnata a chi lo precede in graduatoria, l'assegnazione della data avverrà tenuto conto di quelle rimaste libere.

3. Servizi messi a disposizione dal Comune di Verona

Il Comune di Verona mette a disposizione il Teatro Romano, con circa 1724 posti. Il numero di posti può subire modifiche a seguito dell'allestimento della struttura teatrale per la stagione estiva 2026.

La struttura teatrale è fornita dei seguenti servizi, inclusi nel pagamento della tariffa di concessione:

- referente tecnico presente in loco della società affidataria del Servizio di Sicurezza: tutte le questioni tecniche riguardanti la realizzazione dell'evento, che non riguardano la pratica amministrativa della concessione di stretta competenza degli uffici comunali, devono essere preventivamente discusse e concordate con tale figura, nel rispetto dei limiti normativi vigenti, con particolare riguardo a quelli in materia di sicurezza. Il concessionario deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni del referente tecnico, per un'ottimale realizzazione dell'evento;
- palcoscenico coperto. Si precisa al riguardo che la movimentazione della copertura del palco risulta essere un servizio a carico del concessionario;
- poltroncine in platea e gradinate inferiori;
- impianto audio e luci di base, con un elettricista ed un macchinista funzionali;
- guardiania della struttura, giorno e notte, con una persona all'ingresso degli artisti;
- vigilanza armata all'ingresso del pubblico, con due guardie giurate adibite ai controlli di borse e zaini;
- vigili del fuoco;
- assistenza sanitaria, con riferimento ad interventi di primo soccorso;
- servizi generali come utenze, estintori, disinfezione, sanificazione e pulizia;
- chiusura del traffico sul Lungadige Redentore, in orario serale;
- servizio bar, a pagamento, per il pubblico: il concessionario non può avvalersi di strutture e personale propri.

4. Tariffe

Il concessionario deve corrispondere una delle seguenti tariffe, a seconda delle sue caratteristiche e di quelle dello spettacolo o dell'evento messo in scena:

- tariffa intera giornaliera di euro 6.000,00 più IVA per singolo spettacolo comprese le prove, se trattasi di spettacolo organizzato a scopo di lucro oppure da un soggetto che opera a scopo di lucro;
- tariffa ridotta giornaliera di euro 3.500,00 più IVA per singolo spettacolo comprese le prove, se trattasi di spettacolo organizzato da un soggetto che opera senza scopo di lucro, con l'utile

interamente destinato a scopo benefico oppure per un evento organizzato da un soggetto con le medesime caratteristiche, ad ingresso gratuito.

Per eventuali ulteriori giornate di prove, la tariffa giornaliera viene ridotta del 50%.

Nel caso in cui il concessionario preveda un biglietto d'ingresso, devono essere rispettati i seguenti prezzi massimi: biglietto intero di euro 80,00 e biglietto ridotto di euro 40,00. L'incasso, compreso di eventuali entrate derivanti da donazioni, liberalità, contributi economici e sponsorizzazioni, viene trattenuto dal concessionario.

Nel caso in cui lo spettacolo sia a scopo benefico, il concessionario deve:

- individuare un ente beneficiario che, come da Statuto da esibirsi agli uffici comunali, deve presentare prevalenti finalità benefiche;
- fissare l'importo del biglietto e destinare l'intero utile, comprese le eventuali donazioni, all'ente beneficiario;
- esibire in sede di domanda di concessione, tra i documenti richiesti, un preventivo di massima dell'evento, ed entro 90 giorni dalla sua realizzazione il rendiconto consuntivo dello stesso, con il riepilogo delle entrate e delle spese e con l'indicazione dell'importo spettante all'ente beneficiario, corredato dalla documentazione giustificativa di riferimento. Il preventivo di massima ed il rendiconto consuntivo devono essere trasmessi esclusivamente tramite la modulistica predisposta dagli uffici comunali.

L'inosservanza di tali prescrizioni comporta l'applicazione della tariffa intera.

Il concessionario deve provvedere ai seguenti servizi con costi a proprio carico:

- servizio illumino-tecnico aggiuntivo;
- servizio di biglietteria, compreso il personale da adibire la sera stessa dell'evento, con eventuali funzioni di conta persone in caso di ingresso gratuito;
- servizio di assistenza al pubblico/hostess/steward, con i requisiti previsti nell'Allegato B) - Modulo n. 2/4, da sottoscrivere per presa visione ed accettazione;
- ogni altro servizio necessario non indicato nel paragrafo dei "Servizi messi a disposizione dal Comune di Verona" ed indicato come essenziale, ai fini della sicurezza e della buona riuscita dell'evento, dal referente tecnico presente in loco.

Tutti i servizi devono essere effettuati da personale in possesso di adeguata idoneità tecnico-professionale ed il materiale utilizzato deve possedere tutti i requisiti richiesti dalla legge.

5. Requisiti

Può presentare la proposta di concessione ordinaria del Teatro Romano qualsiasi persona giuridica pubblica o privata, con o senza fini di lucro, comprese le associazioni non riconosciute.

Non sono ammessi i soggetti che non sono in regola con i pagamenti dovuti per precedenti utilizzi del Teatro Romano oppure che hanno debiti con il Comune di Verona, fatta salva l'esistenza di valida rateizzazione e regolarità nel pagamento delle rate.

6. Prescrizioni alle quali il concessionario deve attenersi

Il concessionario del Teatro Romano deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

- rispettare tutte le norme di utilizzo del Teatro Romano impartite dal referente tecnico della società affidataria del Servizio di Sicurezza presente in loco e dagli uffici comunali competenti, inerenti al rispetto delle caratteristiche monumentali del sito, secondo la normativa vigente, con particolare riguardo al decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni;
- attenersi al Piano di Sicurezza stilato dalla società affidataria del Servizio di Sicurezza, che deve essere controfirmato e che riguarda tutte le attività che sono necessarie durante gli allestimenti e lo svolgersi dell'evento, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni, comprensivo del Piano di Emergenza ed Evacuazione;
- rispettare il Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 16 luglio 2009 e successive modifiche, con particolare riguardo all'articolo 25, che stabilisce limiti ed orari delle attività rumorose a carattere temporaneo e all'articolo 30, che disciplina gli orari per l'uso di strumenti musicali non elettro-amplificati su area pubblica. A tal riguardo, il concessionario deve impegnarsi ad ottenere l'autorizzazione, da richiedere presso la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del Comune di Verona (https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=4733) per lo svolgimento di attività rumorose;
- entro i limiti previsti, l'orario dell'allestimento, delle prove e del disallestimento dell'evento deve essere concordato con il referente tecnico della società affidataria del Servizio di Sicurezza presente in loco. L'orario di inizio dell'evento non può essere antecedente alle ore 21:00. Il pubblico può accedere alla struttura teatrale non prima delle ore 20:15;
- presso la Direzione Commercio e Manifestazioni del Comune di Verona (https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=4089):
 - a) ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di trattenimenti e spettacoli, ai sensi dall'articolo 68 del TULPS, se prevista per la tipologia di evento di cui trattasi;
 - b) provvedere alla corresponsione del CUP - Canone Unico Patrimoniale per l'affissione di stendardi, manifesti, locandine, striscioni, banner, ecc. che pubblicizzano l'evento, da collocarsi nelle bacheche appositamente predisposte. Tale adempimento deve essere rispettato anche nel caso di esposizione di autovetture a titolo di sponsorizzazione;
- ottenere, presso le competenti sedi a livello territoriale:

- a) il nulla osta SIAE con pagamento dei diritti spettanti;
- b) se previsto, il certificato di agibilità INPS (ex ENPALS) per il personale tecnico ed artistico coinvolto, che dovrà essere esibito al referente tecnico della società affidataria del Servizio di Sicurezza presente in loco. Nel caso in cui tale certificato non sia previsto, al referente tecnico per la sicurezza dovrà, invece, essere esibita una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale risulti l'esenzione;
- dare notizia dell'evento alla Questura di Verona, ai sensi dell'articolo 18 del RD n. 773 del 6 giugno 1931, almeno tre giorni prima dell'inizio della concessione, per motivi di sicurezza;
- per gli spettacoli a pagamento, garantire l'accesso gratuito come segue, nei limiti dei posti assegnati disponibili e nel rispetto delle indicazioni fornite dal servizio biglietteria:
 - a) tenuto conto del numero massimo previsto ai fini della sicurezza: n. 4 ingressi complessivi gratuiti per serata in platea per lo spettatore disabile in carrozzina;
 - b) ingresso gratuito in platea per lo spettatore con disabilità certificata superiore all'80% per problemi di deambulazione o di cecità;
 - c) ingresso gratuito in gradinata per lo spettatore con altra disabilità certificata superiore all'80%, in base alla disponibilità dei posti rimasti liberi e preferibilmente nelle sedute collocate alle estremità delle file, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza ed accessibilità;
 - d) applicazione della tariffa di settore più bassa ai titolari di Disability Card che non rientrano nelle casistiche precedenti, in base alla disponibilità dei posti rimasti liberi e preferibilmente nelle sedute collocate alle estremità delle file, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza ed accessibilità;
 - e) applicazione della tariffa di settore più bassa agli accompagnatori in generale degli spettatori disabili;
- prendere atto che, negli spazi del Teatro Romano, è possibile espletare attività di vendita di prodotti di merchandising legati esclusivamente al brand degli artisti coinvolti per la realizzazione dello spettacolo. Il punto vendita dei prodotti, accessibile ai soli spettatori, prevede un allestimento temporaneo, mediante il collocamento di un tavolo, di circa un metro per due metri, da parte del Referente tecnico individuato dal Comune di Verona, posto all'interno del Teatro Romano, dopo l'accesso pedonale di Vicolo Botte, sul lato destro dell'area sterrata. Non sono ammesse ulteriori strutture di vendita. Al fine di consentire l'esercizio dell'attività di vendita, i soggetti interessati dovranno presentare alla Direzione Commercio e Manifestazioni la documentazione richiesta dalla stessa, come da indicazioni consultabili al link dedicato (<https://www.comune.verona.it/Servizi/Vendita-al-dettaglio-in-spaccio-interno-temporaneo-in-locali-di-spettacolo>) Si precisa al riguardo che, ai sensi del decreto legislativo n. 114 del 31 marzo 1998,

articolo 4, comma 2, lettera h), la vendita di libri e dischi ad opera dell'artista non si configura come attività commerciale purché avvenga senza il tramite di un'agenzia incaricata;

- prendere atto che negli spazi del Teatro Romano è vietata la raccolta fondi in qualsiasi modalità;
- prendere atto che il concessionario è sempre direttamente responsabile di tutti i danni arrecati a persone o cose, compresi quelli relativi all'immobile/struttura concesso in uso temporaneo a terzi, comunque verificatisi nell'esecuzione dell'evento oggetto della presente richiesta, derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa o compensi da parte del Comune di Verona.

A copertura di tali danni il concessionario deve stipulare apposita polizza assicurativa con primaria compagnia d'assicurazione per responsabilità civile generale, relativa all'utilizzo del bene concesso in uso temporaneo, con le seguenti caratteristiche:

- a) la polizza deve coprire i seguenti danni, con un massimale unico per sinistro non inferiore ad euro 5.000.000,00: a.1) danni a persone; a.2) danni a cose; a.3) danni all'immobile/struttura;
 - b) la garanzia deve comprendere la responsabilità civile a carico dell'assicurato per danni a cose altrui derivanti da incendio, esplosione, implosione o scoppio di cose dell'assicurato o da lui detenute in conseguenza allo svolgimento delle attività oggetto della presente richiesta di concessione;
 - c) l'oggetto della polizza deve ricomprendere l'evento della presente richiesta di concessione in uso temporaneo a terzi;
 - d) la durata della polizza deve coprire il periodo indicato nella presente richiesta di concessione, giorni di prove ed allestimenti inclusi;
 - e) il periodo indicato nella presente concessione deve risultare completamente coperto, compresi gli eventuali giorni di prove ed allestimenti;
- il concessionario deve inoltre offrire una cauzione, tramite un'estensione della polizza assicurativa oppure tramite una polizza fideiussoria, a garanzia degli adempimenti previsti dalla presente concessione. La cauzione è determinata in un importo non inferiore ad euro 30.000,00, con clausola di immediato pagamento a richiesta semplice del Comune di Verona. La cauzione deve rimanere a disposizione del concedente fino a 30 giorni oltre il termine della concessione, al fine di consentire agli uffici comunali di effettuare le verifiche del caso ed eventualmente procedere all'incameramento della stessa. A tal riguardo si precisa che:

- a) il concedente si rivale sulla cauzione qualora il concessionario annulli l'evento con modalità e tempistiche difformi da quelle disciplinate, costringendo gli uffici comunali a chiedere il rimborso dei servizi attivati e che non è stato possibile disdire in tempo utile;
 - b) il concedente si rivale sulla cauzione qualora il concessionario presenti irregolarità nell'erogazione dei servizi a proprio carico, costringendo il concedente ad intervenire in sua sostituzione;
 - c) per quanto riguarda gli eventuali danni a persone e cose, compresi gli eventuali danni all'immobile/struttura teatrale, il personale incaricato da Fondazione Arena di Verona effettua le preliminari verifiche del caso ed inoltra agli uffici comunali l'esito delle stesse. Se vengono rilevati danni gli uffici comunali provvedono a chiedere l'immediato pagamento dell'ammontare corrispondente;
 - d) il concedente si rivale sulla cauzione per ogni eventuale ulteriore spesa a carico del concessionario, in mancanza del dovuto adempimento a carico dello stesso;
- in nessun caso è previsto il rimborso della tariffa versata, né per annullamenti dovuti al mal tempo e né per annullamenti dovuti a motivazioni altre del concessionario;
 - qualora l'ammontare dei danni e delle spese superi l'importo della cauzione garantita, il concedente si rivale sulla polizza assicurativa, ferma restando la responsabilità del concessionario anche per gli eventuali maggiori danni eccedenti il massimale assicurato;
 - prendere atto che non sono previste soluzioni alternative in caso di mal tempo. Si precisa che tale tipologia di annullamento può essere decisa esclusivamente dal referente tecnico incaricato dalla società affidataria del Servizio Sicurezza presente in loco, consultate le fonti ufficiali di riferimento, pochi istanti prima dell'orario di inizio, solo e soltanto per ragioni di messa in sicurezza;
 - prendere atto che, per annullamenti legati a motivazioni altre del concessionario, per i quali non sia stato possibile inviare disdetta all'indirizzo PEC della Direzione Cultura, Turismo e Spettacolo del Comune di Verona (settore.spettacoli@pec.comune.verona.it), con preavviso telefonico, entro le ore 12:00 del quinto giorno lavorativo antecedente la data dell'evento, risulta a carico del concessionario il pagamento del costo dei servizi assunti dal Comune che non sia stato possibile annullare in tempo utile;
 - rispettare tutte le eventuali ulteriori e diverse condizioni d'uso della struttura stabilite nella determinazione dirigenziale di concessione, senza la quale la realizzazione dell'evento non è da considerarsi autorizzata e senza la quale non è pertanto possibile accedere alla struttura teatrale, fino al compimento dell'intero iter amministrativo di riferimento;
 - prendere atto che nessuna responsabilità può essere attribuita all'Amministrazione comunale per eventuali danni a persone, a cose e all'immobile connessi all'utilizzo del Teatro Romano

per la realizzazione dell'evento, conseguenti ad inosservanza di leggi e al mancato rispetto delle condizioni dettate con il provvedimento di concessione.

7. Modalità di presentazione della proposta

La proposta deve essere inoltrata utilizzando esclusivamente la modulistica di riferimento contenuta nell'Allegato B (Moduli n.1/4, n. 2/4, n. 3/4 e n. 4/4). Il Modulo n. 3/4 dev'essere compilato esclusivamente in caso di eventi a scopo benefico.

La sottoscrizione dell'istanza deve essere apposta con le seguenti modalità: apposizione di firma digitale oppure sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, accompagnata da copia di un documento identificativo in corso di validità del richiedente.

L'istanza e tutta la documentazione richiesta devono essere convertite ed inviate in rappresentazione digitale con estensione .pdf

Le domande vengono considerate inammissibili se:

- prive di valida sottoscrizione;
- la firma digitale si riferisce ad un certificato scaduto;
- presentate con modalità difformi da quanto sopra evidenziato.

Nel caso di domande incomplete, può essere richiesta la regolarizzazione che deve avvenire tassativamente entro il termine di tre giorni lavorativi.

La proposta deve essere inviata **entro le ore 12:00 del 16 Aprile 2026** al seguente indirizzo PEC - Posta Elettronica Certificata del Comune di Verona:

settore.spettacoli@pec.comune.verona.it

esclusivamente con le modalità sopra riportate ed indicando nell'oggetto della PEC: "Proposta di concessione ordinaria in uso temporaneo del Teatro Romano - Stagione estiva 2026".

8. Valutazione delle proposte

Le proposte dichiarate ammissibili vengono valutate da una Commissione di tre componenti nominata dal Dirigente della Direzione Cultura, Turismo e Spettacolo. Alla Commissione prende parte il Direttore Artistico dell'Estate Teatrale Veronese. La valutazione avviene sulla base dei criteri di seguito evidenziati, per un totale massimo di 100 punti:

- valore artistico, inteso come peso della carriera dell'artista o degli artisti proposti, unitamente alla tipologia e al contenuto delle esecuzioni artistiche individuate: punteggio massimo di 20 punti;

- rilevanza culturale anche con riferimento alle personalità e ai soggetti coinvolti (rilevanza locale, nazionale, internazionale): punteggio massimo di 20 punti;
- partecipazione di giovani artisti e potenzialità di coinvolgimento di pubblico giovane: punteggio massimo di 20 punti;
- partenariati in rete con le organizzazioni artistico-culturali della città: punteggio massimo di 10 punti;
- esperienza dell'organizzatore (iniziative consolidate con riferimento al numero di edizioni o allo svolgimento di iniziative analoghe da parte del soggetto organizzatore) punteggio massimo di 10 punti;
- promozione dell'immagine della città e beneficio indotto sulla comunità: punteggio massimo di 20 punti.

I punteggi vengono attribuiti ad insindacabile giudizio della Commissione.

Sulla base dei punteggi attribuiti viene stilata una graduatoria e, secondo l'ordine della graduatoria, sono inserite nella programmazione un numero di iniziative pari al numero di giornate disponibili per le concessioni in uso temporaneo a terzi del Teatro Romano, determinate nel momento della definizione del programma dell'Estate Teatrale Veronese.

Non vengono inserite nella programmazione le proposte che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 60.

Il Comune di Verona si riserva la possibilità di valutare l'inserimento di proposte presentate fuori termine in via residuale. Queste verranno valutate successivamente a quelle presentate entro il termine sopra indicato e potranno, eventualmente, venire inserite nel calendario nelle giornate ancora disponibili.

Ai soggetti proponenti verrà comunicato l'esito dell'istanza e come procedere per il completamento dell'iter amministrativo autorizzativo previsto.

9. Procedimento di concessione del Teatro Romano

Si forniscono gli elementi essenziali del procedimento di concessione del Teatro Romano:

- *Amministrazione competente*: Comune di Verona - Direzione Cultura Turismo e Spettacolo - Servizio Spettacoli;
- *Oggetto del procedimento*: Concessione ordinaria in uso temporaneo a terzi del Teatro Romano;
- *Responsabile del procedimento*: Dott.ssa Barbara Lavanda;
- *Durata*: il procedimento si concluderà entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di concessione.

10. Privacy

Il Comune di Verona, in qualità di titolare, con sede in Piazza Bra n. 1, IT - 37121 Verona

(+39 045/8077111 - protocollo.informatico@comune.verona.it - protocollo.informatico@pec.comune.verona.it)

tratterà i dati personali, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, in relazione al procedimento avviato.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di completare il procedimento avviato.

I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del RGPD. L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati personali presso il Comune di Verona, Piazza Bra n. 1, IT - 37121 Verona (rpd@comune.verona.it - rpd@pec.comune.verona.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, IT00186 Roma, quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste, ai sensi dell'articolo 57, paragrafo 1, lettera f) del RGPD.

Per informazioni e chiarimenti:

- *Dott.ssa Antonella Rocchetto (antonella.rocchetto@comune.verona.it)*

Contatti del Servizio:

- *Direzione Cultura, Turismo e Spettacolo (cultura@comune.verona.it)*
- *Servizio Spettacoli (spettacolo@comune.verona.it)*